

## DA CIMA SAPPADA ALLE SORGENTI DEL PIAVE



**Lunghezza: 11 km**

**tempi di percorrenza : 1 ora e quaranta minuti**

**dislivello: 540 metri con pendenza media del 5%, quindi molto faticosa questa salita.**

*"Eccoci allora ad accarezzare come si fa con un cucciolo... a vedere la storia di questa acqua che nasce, piccolo e tenero, un sorso d'acqua quasi da sculacciare". Siamo arrivati!*

*Iniziamo il nostro ultimo sforzo a Cima Sappada.*



Una perla piccola che diventa grande se solo volgiamo lo sguardo alla cornice che la incastona!



## CIMA SAPPADA ( 1290 s.l.m.)



Otto delle 15 borgate di Sappada (Muhlbach, Cottern, Hoffe, Fontana, Kratten, Soravia, Ecche e Puiche) costituiscono la cosiddetta Sappada Vecchia, nella quale passeggiando lungo la stradina è possibile ammirare le antiche e tipiche case (blockhaus) che d'estate presentano tutte coloratissimi balconi fioriti, e stalle in legno costruite col sistema dell'incastro delle travi detto blockbau. Un po' isolata è caratteristica anche la borgata Cima Sappada, con numerosi rustici in legno risalenti al XIX secolo.



## La Chiesa di Sant'Oswaldo



Sita a Cima Sappada, fu costruita nel 1732 al posto di un precedente edificio più modesto. Venne restaurata da famiglie della borgata nel 1819, poi altri lavori vennero eseguiti nel 1906 e nel 1954. Ha il portico aperto ai lati, sul modello delle chiesette della vicina Carnia, dalle linee semplici e armoniose.

Una bella passeggiata tra queste case per tirare il fiato e per ammirare queste sculture di paglia qui si impone!



*( un ubriacone?)*



*(innamorati in cariola)*



*(vecchio, cane e pecora)*

E uno sguardo d'insieme alle cime qui attorno



E alla chiesa di Sant'Osvaldo nuovamente... un equilibrio fantastico per questi luoghi



E un altro sguardo a tutto ciò che di incredibile sembra ricavarsi dal legno quale questa scultura che ci accoglie all'ingresso del paese!



*E' giunto il tempo di cominciare a salire verso le sorgenti. E qui le indicazioni non mancano.*





*Prendiamo allora la stradina che costeggia la casa dell'immagine a lato. La prima parte della nostra salita è molto leggera, piacevole... un po' forse ci illude. Ma poi si comincia decisamente a salire in compagnia di stupende cascate.*



*La strada ora è molto ripida! Le montagne, il mitico Peralba comincia a farsi vedere, qua e là nelle ripide svolte di questi tornanti.*



*Ma in stagione, non è difficile imbattersi nel “ comitato di accoglienze “ costituito da vacche al pascolo. La cornice ideale per questi prati.*



E poi monti sempre più bianchi!



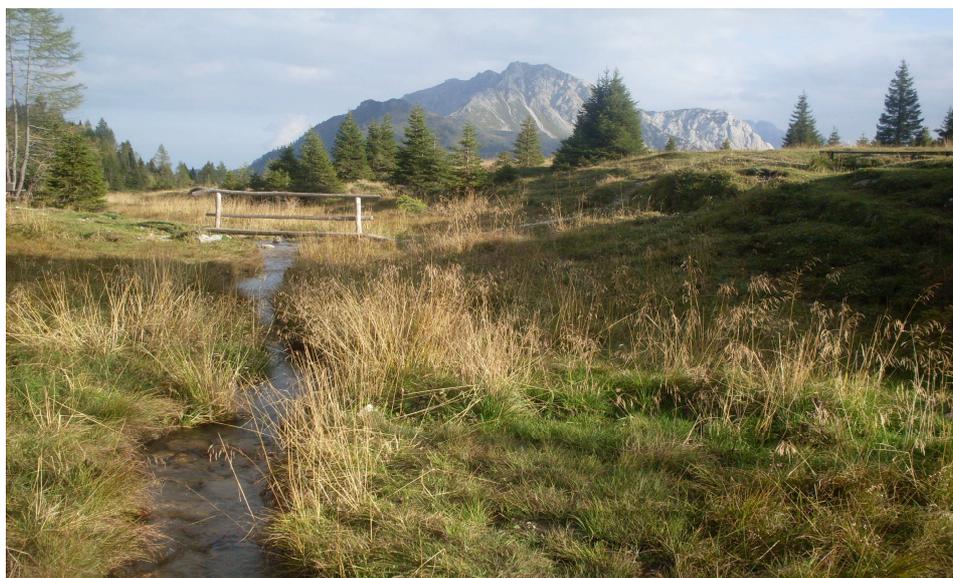
Ancora un po' più su ed ecco il Peralba... imponente!



*Ora la strada si fa aperta e tende a spianare... ci siamo quasi.*



*Ed eccolo allora il nostro fiume..*



*Un timido ruscello che cerca di farsi strada tra i prati pronto ad accogliere appena più giù altre acque. Ci siamo: qui nasce il Piave!*



*E qui riposo le mie gambe! Giusto il tempo di ammirare! Qui si conclude la nostra pedalata*

